

UNITÀ TRA PRC/SE E PdCI

È nato il coordinamento per la costruzione di un **PARTITO COMUNISTA** per gli Italiani all'estero

di Mario Gabrielli Cossellu (B)

Mentre in Italia le forze della sinistra comunista e alternativa, dopo l'esperienza tra il negativo e lo speranzoso della Lista Comunista comune alle elezioni europee, stanno finalmente lavorando in processi unitari tra le idee di coordinamento e di federazione, le compagne e i compagni in Belgio dei Partiti della **Rifondazione Comunista / Sinistra Europea** e dei **Comunisti Italiani** (Circoli e Sezioni di *Bruxelles, Fiandre-Turnhout e Vallonia-Mons-Charleroi*) si sono riuniti sabato 27 giugno per formalizzare la nascita del **Coordinamento Comunista del Belgio**, come unità tra le organizzazioni locali e contributo chiaro e fattivo verso la costruzione di un vero e proprio **Partito Comunista**, forte e unitario, per gli italiani all'estero. Questa maggiore unità in Belgio è la prima iniziativa del genere in Europa, in piena continuità e ulteriore rafforzamento del lavoro che si svolge insieme e fraternamente in questi ultimi anni – almeno dal 2006 – con un gran numero di iniziative e attività congiunte che hanno già portato alla costituzione dell'*Unità Comunista del Belgio – Comunisti Insieme*, con la firma del corrispondente Protocollo d'Intesa lo scorso 21 gennaio a Turnhout.

Su queste basi, e dopo la presentazione e discussione di idee e proposte sulla situazione attuale e le prospettive future, è stato eletto un **Coordinamento-Segreteria** composto da otto compagni, in rappresentanza delle tre regioni del Belgio:

- **MARIO GABRIELLI COSSELLU**, con incarico di organizzazione, informazione e comunicazione
- **ROBERTO GALTIERI**, con incarico di formazione e cultura politica
- **MARCO CASU** e **PINO LOVACCO**, per Bruxelles
- **PIERO CARTA**, per la Vallonia
- **ALESSANDRO CASTRO**, **VINCENZO FERRARO** e **SALVATORE MIRRA**, per le Fiandre.

E si è stabilito un **programma di lavoro comune**, da mettere a punto nei dettagli nelle prossime settimane e che comprende, tra i punti di azione più urgenti e significativi:

- la battaglia contro la continua diminuzione dell'attenzione e dei fondi per gli Italiani all'estero e in particolare contro lo smantellamento della rete consolare annunciato dal



governo italiano, da sviluppare insieme con i compagni del resto d'Europa, in particolare dei paesi direttamente coinvolti (Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Regno Unito);

- le iniziative sui Com.It.Es. per il loro rilancio ed effettiva democratizzazione, e in particolare su quello di Bruxelles, per esigere il suo scioglimento per manifesta inattività e incapacità e per la convocazione quanto prima di nuove elezioni, anche in contatto e coordinamento con altre forze interessate, ma sicuramente in netta contrapposizione con chi ha occupato e strumentalizzato il Com.It.Es. in questi anni (in primis il PD e la destra);
- un programma di attività di formazione e cultura, sia nell'educazione di base sul territorio, sia con dibattiti su temi locali o internazionali e sulle migrazioni, la presentazione di libri con gli autori, la proiezione di film ecc., anche in cooperazione con diverse associazioni sociali, culturali e formative come la «Antonio Gramsci» di Bruxelles, la «Giuseppe Verdi-Aurora» di Turnhout, la «Joseph Jacquemotte» belga, l'ANPI, Attac ecc.

E una bella festa tutti insieme in autunno, una **Festa di Liberazione e della Rinascita**.

Oltre alla sede e alle altre risorse che già sono in comune tra le organizzazioni e i compagni, è stata confermata la necessità di disporre di sistemi di comunicazione diretta, interna ed esterna, per esempio via internet con una lista di distribuzione e-mail o un forum ecc.; e naturalmente con un sito web e indirizzo e-mail comune. Va messa inoltre ancora più in evidenza l'importanza dei mezzi di comunicazione come la rivista **AURORA**, che da organo del PdCI Europa è passata ad essere Giornale per l'Unità Comunista, ed è necessario quindi che tutti i compagni partecipino attivamente nei contenuti e preparazione, e nella sua diffusione. Il sito web comune è già stato creato: all'indirizzo <http://www.pcieuropa.org>. Un indirizzo aperto, non solo per il Belgio, perché possa diventare un riferimento per l'unità dei comunisti in tutta Europa, magari con sottosezioni nazionali. Il sito è in continuo sviluppo e miglioramento, quindi naturalmente ogni osservazione, contributo e critica sono più che benvenuti.